

# NOTIZIARIO

---

## **Storica visita del Sindaco di Fiume-Rijeka Vojko Obersnel all'Archivio Museo Storico di Fiume in Roma il 16 novembre 2017**

Il sindaco croato di Rijeka-Fiume, dott. Vojko Obersnel, ha visitato il 16 novembre l'Archivio Museo storico della Società di Studi Fiumani nell'ambito del progetto sulle capitali europee della cultura. A tal proposito vi era stato il giorno precedente un simposio organizzato col patrocinio del Comune di Roma presso il Palazzo delle Esposizioni dove sono state presentati i progetti delle capitali europee della cultura: La Valetta 2018, Matera 2019 e Fiume-Rijeka 2020.

Il sindaco Obersnel era accompagnato dal console d'Italia a Fiume dott. Paolo Palminteri, dalla dott. Emina Višnić e dall'interprete Dijana Jelušić. All'Archivio Museo storico di Fiume ha dato il saluto di benvenuto al sindaco Obersnel e alla delegazione croata il presidente della Società di Studi Fiumani Giovanni Stelli. Il presidente emerito Amleto Ballarini ha poi sottolineato come la visita del sindaco giunga a coronamento



**Roma, 16 novembre 2017. Il Sindaco Obersnel nei locali dell'Archivio-Museo storico di Fiume tra i dirigenti della Società di studi fiumani, i suoi collaboratori e altri illustri ospiti**

di un lungo percorso, di un dialogo non sempre facile, ma che ha portato al riconoscimento della targa d'oro Città di Fiume alla sua persona e infine a questo storico incontro. Erano presenti il vicepresidente della Società di Studi Fiumani Roberto Serdoz, Guido Brazzoduro per l'Associazione Fiumani Italiani nel Mondo - Libero comune di Fiume in esilio, la vicepresidente dell'ANVGD Donatella Schürzel, l'ex ambasciatore di Croazia Damir Grubiša, Francesco Squarcia, Abdon Pamich, Emiliano Loria e altri dirigenti. Il direttore dell'Archivio Museo di Fiume Marino Micich ha illustrato in croato agli ospiti la mostra documentale. Alla fine Stelli e Obersnel hanno sottolineato le buone prospettive di collaborazione e il costante sviluppo positivo del dialogo italo-croato volto al recupero della complessa, plurale e ricca storia della città di Fiume.

\*

## **CONCORSO LETTERARIO SAN VITO 15 giugno 2017**

Si è svolta nell'Aula Magna della Scuola Media Superiore Italiana di Fiume la premiazione dei vincitori della ventisettesima edizione del concorso letterario promosso dalla Società di Studi Fiumani di Roma in collaborazione con la SMSI di Fiume e con la partecipazione del Libero Comune di Fiume in esilio. Hanno partecipato per la Società di Studi Fiumani il presidente Giovanni Stelli, il segretario generale Marino Micich e il presidente emerito Amleto Ballarini, il quale ha ricevuto al termine delle premiazioni una targa di riconoscenza e gratitudine dal preside Michele Scalembra a nome della SMSI di Fiume. Per il Libero Comune di Fiume in esilio con sede a Padova erano presenti il sindaco Guido Brazzoduro e il segretario generale Mario Stalzer. Per l'Università Popolare di Trieste ha portato il saluto il presidente Fabrizio Somma e per l'Unione Italiana Maurizio Tremul. La Comunità degli Italiani di Fiume era rappresentata dalla presidente Orietta Marot che ha messo in evidenza l'importanza del dialogo tra gli italiani rimasti e i fiumani che hanno dovuto lasciare la loro città dopo la Seconda guerra mondiale. Il Console generale d'Italia Paolo Palminteri ha portato i saluti del governo italiano, complimentandosi per l'iniziativa che ormai costituisce una solida tradizione nel tessuto culturale della città di Fiume. Tra le persone presenti alla cerimonia la signora Clara Rubichi per il Libero Comune e per la Società di Studi Fiumani le signore Laura Chiarappa-Ballarini e Annamaria Purry-Stelli.

Nel suo discorso di saluto il presidente della Società di Studi Fiumani Giovanni Stelli ha voluto ringraziare i presenti per la partecipazione ad un premio tradizionale che coinvolge le giovani generazioni di studenti fiumani sui temi cari a Fiume e alla sua gente. Ha poi sottolineato la necessità di un ulteriore rafforzamento degli scambi culturali tra le associazioni degli esuli fiumani e le istituzioni della minoranza italiana in Croazia, in vista dei prossimi impegni per onorare il ruolo di Fiume-Rijeka capitale della cultura europea nel 2020. L'iniziativa è stata patrocinata dal governo italiano tramite la L. 72/2001.



Fiume, 15 giugno 2017: premiazione per il concorso letterario di San Vito

## **VERBALE DI ASSEGNAZIONE DEI PREMI ALLE SCUOLE ITALIANE DI FIUME-RIJEKA**

### **Concorso letterario “SAN VITO” - edizione 2017**

L'entità dell'importo del montepremi raggiunto per l'edizione 2017 è di € 3.550,00, determinato dai seguenti contributi:

**Società di Studi Fiumani, Roma: € 2.050,00**

**Associazione Libero Comune di Fiume in Esilio, Padova: € 1.000,00**

**Università Popolare di Trieste - Unione Italiana: € 500,00**

Esaminati i lavori pervenuti, la Commissione giudicatrice ha deliberato quanto segue:

**Premio “Esuli Fiumani in Italia” – a cura del Libero Comune di Fiume in esilio - Padova - riservato agli alunni della Scuole Elementari italiane di Fiume**

**Tema** (alunni dalla I alla VIII classe): *Immagina di scrivere una lettera alla tua città, la tua amica Fiume: confidale i tuoi segreti, le tue gioie, le tue speranze. Dille cosa ti piace e cosa non ti piace di lei. Proponile dei possibili cambiamenti.*

I Premio di € 250,00 all'elaborato contraddistinto dal motto "AURORA" di Anabel Dekleva classe III A.

II Premio ex aequo di € 200,00 ciascuno agli elaborati contraddistinti con i motti "MORETTO" di Roberto Nacinovich, classe VII, "WENDY" di Valerija Matijević, classe VIII, "TOPOLINA" di Matea Brnčić, classe V.

III Premio ex aequo di € 150,00 ciascuno ai lavori contraddistinti con i motti "BIMBO" di Rosalia Massarotto classe VIII, "APOXYOMENOS" di Iva Kenda classe IV, "BUBBLE" di Ksenija Benvin Medanić classe VIII, "ACQUA 90" di Tašana Bobanović classe IV A.

**Premio "Rivista di studi adriatici FIUME"** – a cura della Società di Studi Fiumani di Roma – riservato agli alunni della Scuola Media Superiore Italiana di Fiume

**Tema:** *Fiume è stata proclamata "Capitale della Cultura europea per il 2020". Convegni internazionali come "Fiume nel secolo dei grandi mutamenti (1999)", la collaborazione tra la Società di Studi Fiumani e l'Istituto per la Storia di Zagabria, nonché le iniziative con il Museo Civico di Fiume-Rijeka, basterebbero da soli a qualificare la città degna di un titolo così prestigioso. Ma, oltre a questo, altri aspetti culturali rendono veramente singolare questa meravigliosa città.*

I Premio di € 350,00 al lavoro contraddistinto con il motto "FORZA FIUME" di Gabriella Baković, classe III M.

II Premio ex aequo di € 250,00 ciascuno ai lavori contraddistinti con i motti "NOTTI ESTIVE" di Romina Marković, classe IV A, "GOCCIOLE" di Luka Bukša, classe I M, "TIGRE 17" di Petra Gruden, classe III M.

III Premio ex aequo di € 200,00 ciascuno ai lavori contraddistinti con i motti "LJUBICA" di Karlo Žakula, classe III A, "GAVEMO L'AQUILA" di Alba Bukša, classe III M, "FIUME AMA" di Alana Martinović, classe IV A, "ARIA" di Rea Stemberger, classe IV T, "KIRA" di Nara Garropoli, classe IV A.

\*

## **Presentazione della *Storia di Fiume* di Giovanni Stelli alla Comunità degli italiani di Fiume**

Il 15 giugno 2017 a palazzo Modello in occasione della Settimana della cultura fiumana è stato presentato di fronte a un pubblico delle grandi occasioni la *Storia di Fiume dalle origini ai giorni nostri* di Giovanni Stelli, edita dalla Biblioteca dell'Immagine di Pordenone. A dare il benvenuto è stata la presidente della Comunità Orietta Marot, che ha ricordato l'importante collaborazione con la Società di Studi Fiumani da anni presente a Fiume con proposte di fondamentale interesse culturale. Il folto tavolo dei relatori è stata un'ulteriore dimostrazione di affetto e gratitudine a Giovanni Stelli per il suo rilevante lavoro storiografico su Fiume. Interessanti ed esauritivi gli interventi dei relatori. Dalle con-

siderazioni iniziali di Amleto Ballarini si è passati ad esaminare vari aspetti della storia fiumana trattati da Stelli, partendo da una considerazione condivisa da tutti i relatori: parlando di Fiume parliamo di Europa. La presentazione è stata moderata da Mario Simonovich e ampie e dettagliate relazioni sono state svolte da Gianna Mazzieri Sanković e Ilaria Rocchi. L'autore ha concluso ringraziando la presidente Orietta Marot per aver promosso il suo lavoro e il pubblico presente per aver voluto condividere durante la serata il percorso di una storia complessa e di valore europeo come quella fiumana. Un ricordo in particolare è stato rivolto da Stelli ai suoi genitori andati esuli in Italia dopo il 1946 e alla sua famiglia sparsa per il mondo. Una storia a lungo contesa e negata da logiche politiche e che ora trova spazio nella sua città natale. Questa *Storia di Fiume* è un libro che sin dalle prime pagine, ha concluso Mario Simonovich, risulta libero da pregiudizi ideologici e logiche strumentali, un'opera che ogni fiumano dovrebbe possedere e tramandare in famiglia.



Fiume, 15 giugno 2017: (da sinistra) Amleto Ballarini, Ilaria Rocchi, Mario Simonovich, Gianna Mazzieri, Giovanni Stelli e Orietta Marot

**Convegno a Fiume e a Cherso su Francesco Patrizi  
nei giorni 13-15 ottobre 2017  
con la partecipazione del sottosegretario del MIBACT  
on. prof. Antimo Cesaro**

Su Francesco Patrizi, filosofo e letterato del Rinascimento, nato a Cherso nel 1529 e morto a Roma nel 1597, autore di importanti opere filosofiche, scientifiche e letterarie, tra cui anche uno scritto utopico ("La città felice", 1553), si è tenuto il Convegno *Utopia, utopie. Storia di un'idea da Francesco Patrizi alla globalizzazione contemporanea*. Il Convegno, organizzato da Coordinamento Adriatico, Uni-

versità Popolare di Trieste e Unione Italiana, con il patrocinio del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, si è svolto a Fiume e a Cherso nei giorni 13-15 ottobre 2017. Coordinata sul piano scientifico da Davide Rossi, l'iniziativa si è articolata in due momenti. Il 13 ottobre al Dipartimento di italianistica della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Fiume si è tenuta una Tavola rotonda, coordinata da Giulio Maria Chiodi, con gli interventi di Elvio Baccarini, Lucio Cristante, Alessandra Golubović, Mattia Magrassi, Lucio Ponti, Donatella Schürzel e Giovanni Stelli. Erano presenti il console generale d'Italia a Fiume Paolo Palminteri e la presidente della Comunità degli Italiani di Fiume Orietta Marot. Il giorno successivo, 14 ottobre alle 16.00, nella sede della Comunità degli Italiani di Cherso, sita in piazza Francesco Patrizi, si è svolta la sessione principale del Convegno, presieduta da Giuseppe de Vergottini: dopo i saluti delle autorità, hanno svolto le loro relazioni Paolo Bellini (*Modelli utopici, potere e nuove tecnologie*), Antimo Cesaro (*Dall'utopia all'eucronia. La profezia del tempo messianico*), Giovanni M. Chiodi (*Utopia e storicità*) e Patrizia Lucchi (*Aspetti biografici di Francesco Patrizi (1529-1597): un uomo che si è fatto da sé*). Poco prima dell'apertura della sessione era stata inaugurata la Mostra delle opere grafiche del M° Leonardo Bellaspiga "Da Trieste a Cattaro sulle ali della Bora nel ruggito del Leone sulla rotta di Venezia". Nei giorni 14 e 15 i convegnisti hanno avuto l'opportunità di effettuare visite guidate alle località di Cherso, Lussino, Laurana e Abbazia.

\*

***Il Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry in dialetto fiumano: *El Picio Principe*, edito con il contributo del Comune di Fiume-Rijeka, della Società di Studi Fiumani e della Comunità degli Italiani di Fiume**



Presentato a Palazzo Modello il 16 giugno il celebre racconto *Il Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry nella versione in dialetto fiumano *El picio Principe*. La traduzione in dialetto è stata curata da Daniela Kružić, giovane assistente alla Facoltà di Economia, che da parte materna vanta solide radici fiumane. Il progetto nel suo complesso ha visto la collaborazione di Tea Rukavina e dell'attrice Daniela Nacinovich. Alla serata erano presenti Orietta Marot, Giovanni Stelli, Amleto Balarini, Marino Micich, Guido Brazzoduro e altri esponenti del mondo associativo. Alcuni attori del Dramma Italiano, Lucio Slama, Bruno Nacinovich e Alida Delcaro, hanno rallegrato la serata con imitazioni, brevi siparietti comici e canzoni popolari ovviamente in dialetto fiumano.

## **Fiume: dal 13 al 28 ottobre 2017 le Giornate della cultura italiana**

Le *Giornate della cultura italiana*, manifestazione promossa dal Consolato generale d'Italia sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica Italiana nell'ambito della XVII Settimana della Lingua Italiana nel mondo, che quest'anno hanno avuto come tema "L'Italiano al cinema, l'Italiano nel cinema", sono state inaugurate a Fiume il 13 ottobre nell'Aula consiliare del Palazzo municipale con le conferenze di Raoul Pupo e Dario Saftich sul tema *Esperienza di flussi migratori nella storia recente*. All'iniziativa, organizzata in collaborazione con la Città di Fiume, la Comunità degli Italiani di Fiume e il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, erano presenti il console generale d'Italia Paolo Palminteri, il presidente della Comunità degli Italiani di Fiume Orietta Marot, nonché una delegazione della nostra Società con il presidente Giovanni Stelli e il segretario generale Marino Michich. Nei giorni successivi la manifestazione si è articolata in una serie di mostre, proiezioni cinematografiche, concerti e conferenze, che si sono tenuti a Fiume, Abbazia, Dignano, Umago e Pola.

\*

### **RICORDATO A BOLOGNA UN GRANDE FIUMANO: CARLO DESCOVICH (1908-1976)**

**Iniziativa del Comitato ANVGD di Bologna  
e del Centro Studi per l'educazione fisica  
con il patrocinio della Società di Studi Fiumani, del Comune di Bologna  
e dell'Istituto di Medicina dello Sport di Bologna**

**Bologna 4 novembre 2017** - Il Presidente del Comitato ANVGD di Bologna Marino Segnan, coadiuvato dal figlio Davide, che ha svolto attività di supporto documentale e informatica, è stato il promotore di una manifestazione a ricordo del medico, esule fiumano, Carlo Descovich. L'iniziativa ha richiamato un pubblico di circa 150 persone presso la Sala convegni del CONI, sezione regionale Emilia-Romagna. Carlo Descovich (1908-1976) è stato un medico (pediatra) di fama nazionale ed europea. Decorato durante la seconda guerra mondiale, dovette nel 1946 lasciare come profugo Fiume e giunse a Bologna, città in cui conseguì la laurea in medicina nel 1932. Nella città felsinea svolse la sua attività professionale presso l'Istituto Provinciale per l'Infanzia e Maternità, nel cui ambito si fece promotore e coorganizzatore di importanti centri specializzati quali il Centro Immaturi, l'Ostello Madre-Figlio, l'Asilo Nido, la Prescuola Materna, e dei gruppi famiglia all'interno del Brefotrofio. Membro della Società Italiana di Pediatria e di altri importanti istituti, si avvicinò al mondo dell'educazione fisica, divenendo strenuo assertore della scientificità di tale disciplina e contribuendo nel 1959 a fondare



**Bologna, 4 novembre 2017: (da sinistra) Marino Micich, Marino Segnan e Giuseppe De Vergottini**

l'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Bologna (ISEF). Descovich fu capo redattore della rivista *La Ginnastica Medica* e collaborò ad altre riviste dedicate all'educazione fisica e allo sport. Notevolissima la mole delle sue pubblicazioni scientifiche e dei suoi interventi in campo medico e culturale. Nel 1967 organizzò a Bologna il Congresso Europeo per l'Educazione Fisica e nel 1969 favorì la fondazione del Centro Studi Europeo per l'Educazione Fisica. Il prof. Descovich, ha ricordato Marino Segnan, da buon fiumano non dimenticò mai di essere innanzitutto esule e ricoprì per molti anni con ammirevole dedizione la carica di presidente del Comitato provinciale bolognese dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia, favorendo una serie di iniziative per i profughi giuliani e dalmati, tra cui la costruzione nel 1953 di un Altare votivo ad Ancona nella Chiesa di San Francesco alle Scale in onore di tutti i caduti per la causa di Fiume italiana. Il prof. De Vergottini ha invece ricordato emblematicamente e con dati storici oggettivi l'italianità di Fiume e l'esodo della popolazione dopo la seconda guerra mondiale in seguito all'occupazione jugoslava. Una storia per lunghi anni colpevolmente taciuta in Italia per convenienze politiche e che va riconsegnata nella sua verità alla pubblica opinione e insegnata nelle scuole. Marino Micich, portando i saluti del presidente della Società di Studi Fiumani Giovanni Stelli, ha ricordato la predisposizione di molti medici fiumani a partecipare alle lotte politiche della propria comunità (Antonio Grossich, Lionello Lenaz, Giovanni Dalma e altri) e infine il dialogo in corso,



da tempo della Società di Studi Fiumani con la città di Fiume, auspicando che la presente iniziativa si possa portare anche a Fiume-Rijeka e riscuotendo a tal riguardo il consenso entusiasta degli organizzatori. Abdon Pamich ha ricordato alcuni sportivi fiumani giunti profughi in Italia, come lui stesso, e ha voluto sottolineare l'umanità e le non comuni capacità di Descovich profuse in un periodo difficile di ricostruzione del Paese dopo le tragedie della seconda guerra mondiale. Tutti gli altri interventi di medici e collaboratori di Descovich hanno ricordato la sua opera di medico e di precursore nel mondo della pediatria e delle scienze motorie. Molto interessante e commovente l'intervento del nipote, dott. Carlo Descovich, che porta il nome del nonno.

Il Convegno, moderato da Francesco Spada, è stato presieduto dal Presidente del CONI Comitato regionale Emilia-Romagna Umberto Suprani, che vanta da parte materna origini lussignane (Neresine). In apertura i saluti erano stati portati anche da Giuseppe Cindolo (presidente del Centro Studi per l'educazione fisica di Bologna), Matteo Lepore (assessore per lo Sport del Comune di Bologna) e dal Consigliere regionale Galeazzo Bignami. Le conclusioni sono state tratte da Olga Cicognani, presidente del Comitato Regionale Centro Studi per l'Educazione Fisica, che ha poi condotto il pubblico e i relatori all'inaugurazione della mostra e della "Sala Studi" dedicata a Carlo Descovich. La famiglia Descovich era presente al completo. Erano presenti in sala anche diversi esuli residenti a Bologna, tra cui il consigliere del Libero Comune di Fiume in esilio Manola Uratoriu e il membro della Giunta Maurizio Brizzi.

\*

**PRESENTATI A FIUME I LIBRI  
DI ABDON PAMICH E ROBERTO ROBERTI  
*La grande avventura dello sport fiumano  
e Memorie di un marciatore***

**Iniziativa congiunta della Comunità degli Italiani di Fiume  
e della Società di Studi Fiumani**

**Fiume 5 dicembre 2018** – Nella sala delle Conferenze della Comunità degli italiani di Fiume sono stati presentati due libri di Abdon Pamich, esule e campione olimpionico fiumano, uno dei quali (*La grande avventura dello sport fiumano*) scritto insieme al compianto Roberto Roberti, anch'egli gloria sportiva in Italia, nativo di Pola ma vissuto per buona parte della sua vita a Fiume. L'incontro, dopo il saluto di apertura della Presidente della Comunità Orietta Marot, è stato moderato dal giornalista fiumano Andrea Marsanich ed ha visto gli interventi di Gianna Mazzieri Sanković, Michele Scalembra e Giovanni Stelli. Ne daremo notizie più dettagliate sul prossimo numero.

## **Presentata a Cremona la *Storia di Fiume* di Giovanni Stelli**

Il 3 dicembre è stata presentata a Cremona presso la Sala A.D.A.F.A. la *Storia di Fiume* (edizioni Biblioteca dell'Immagine) di Giovanni Stelli, un'iniziativa svolta in collaborazione tra la Società di Studi Fiumani e l'Istituto per la Storia del Risorgimento (Comitato di Cremona e Lodi) presieduto dal prof. Emanuele Bettini. Hanno partecipato alla presentazione, oltre all'autore, Laura Calci dell'Associazioni Fiumani nel mondo – Libero Comune di Fiume in esilio, Marino Micich e, in qualità di relatore, Federico Carlo Simonelli della Fondazione del Vittoriale. Ne daremo notizie più dettagliate sul prossimo numero.

\*

## **Corso per docenti delle scuole toscane “Per la storia di un confine difficile”**

**Siena, 21 novembre 2017** – Curato dall'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'età contemporanea, dall'Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea e dall'Istituto Nazionale per la Storia del movimenti di liberazione in Italia, il Seminario per docenti dal titolo *Per la storia di un confine difficile. L'Alto Adriatico nel Novecento* si è svolto, presso l'Università per stranieri di Siena, con una larga partecipazione di oltre trenta docenti e alla presenza di un folto pubblico. Hanno portato i saluti la vicepresidente della Regione Toscana Monica Barni e Milva Segato dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. I lavori sono stati coordinati dal dott. Matteo Mazzoni dell'Istituto Storico Toscano della Resistenza. Il saluto del Presidente di FederEsuli Antonio Ballarin è stato più articolato del previsto al fine di spiegare al pubblico le nuove prospettive che si aprono attualmente per gli esuli giuliano-dalmati e per sottolineare la volontà di collaborazione da parte degli Istituti storici della Resistenza toscani con il mondo culturale degli esuli giuliano-dalmati. Una collaborazione questa, che vede anche in tale occasione la presenza della Società di Studi Fiumani con Marino Micich. In futuro verranno proposti da FederEsuli anche interventi di Giuseppe de Vergottini, presidente di Coordinamento Adriatico, e di Giovanni Stelli, presidente della Società di Studi Fiumani, che ha operato per anni in collaborazione con l'Istituto per la storia dell'Umbria Contemporanea, ottenendo lusinghieri risultati. Prima degli interventi ha reso una toccante testimonianza l'esule da Pola Claudio Bronzin, sopravvissuto alla tragedia di Vergarolla. Le relazioni sono state svolte da Enrico Miletto dell'Università degli studi di Torino e collaboratore dell'Istoreto, che ha trattato il tema dell'Esodo giuliano-dalmata, da Marino Micich della Società di Studi Fiumani, che ha trattato le origini e lo sviluppo dell'associazionismo degli esuli, un associazionismo che è stato in grado di difendere i diritti negati degli esuli e di divulgare la loro cultura bimillenaria legata all'Italia, e da

Stella Pappalardo, che si è soffermata sulla questione dei libri di testo in relazione alla vicenda storica del confine orientale.

La seconda parte del convegno è stata dedicata ai luoghi che raccontano i drammi del confine in Venezia Giulia con l'intervento della prof.ssa Luciana Rocchi, da anni impegnata a ricostruire le complesse vicende storiche del confine orientale. Il viaggio dei docenti con gli studenti, ha annunciato la Rocchi, si terrà in febbraio e toccherà Trieste, per poi visitare un paese dell'Istria e arrivare a Fiume onde visitare la Scuola Media Superiore Italiana e la Comunità degli italiani nella bella sede di palazzo Modello. Luca Bravi dell'Università degli studi di Firenze ha poi parlato dell'importanza delle testimonianze per la costruzione della memoria. Il Seminario si è concluso con un vivace dibattito tra i docenti e i relatori su alcuni dei temi trattati.

\*

## **LA SOCIETÀ DI STUDI FIUMANI E IL MONDO DELLA SCUOLA (L. 72/2001)**

### ***Attività didattica gratuita per le scuole***

a cura della Società di studi fiumani - Archivio Museo-storico di Fiume  
con la collaborazione  
dell'Associazione per la Cultura Fiumana Istriana e Dalmata nel Lazio

Coordinatore: Segretario generale Marino Micich

Collaborazione didattico-archivistica: Emiliano Loria

Altri collaboratori: Gianclaudio de Angelini e per le testimonianze Claudio Sma reglia (esule da Pola), Niella Penso (esule da Fiume) e Abdon Pamich (esule da Fiume).

### **Calendario provvisorio delle attività aggiornato al 31 dicembre 2017**

Anno scolastico 2017-2018 - inizio attività

**Sono circa 1.200 gli studenti che saranno coinvolti. A fine anno scolastico daremo i dati definitivi**

Sono in corso di definizione un gemellaggio tra la scuola "Isola Sacra di Fiumicino" e la scuola "Frane Petrić - Francesco Patrizi" di Cherso (Croazia), i corsi con l'Istituto Comprensivo di Montecompatri (Roma) e la collaborazione con il Liceo Scientifico "Aristotele" di Roma. La collaborazione didattica con l'Istituto di Istruzione Superiore "Alfonso M. de' Liguori" di Sant'Agata dei Goti (Benevento) inizia nel febbraio 2018 (vedi *infra*). Dopo tale data inizia una collaborazione con il Liceo scientifico "Democrito" e l'Istituto Tecnico Superiore "Leonardo da Vinci" di Roma.

### **Attività in corso**

Collaborazione didattica tra Società di Studi Fiumani - Associazione per la Cultura fiumana istriana dalmata nel Lazio e **Liceo Scientifico “M. Malpighi”** e **Liceo scienze applicate “A. Volta”** di Roma. A fine settembre è iniziato il progetto alternanza scuola-lavoro *L'Archivio-Museo storico di Fiume - documenti e testimonianze per la storia del Confine orientale nel Novecento*. Coinvolti ottanta studenti. Il primo appuntamento il 25 settembre 2017 con la conferenza in aula magna sul tema “Il Confine orientale nel ‘900 e le questioni legate all’esodo dei giuliano-dalmati”. Altri tre appuntamenti il 5, l’ 11 e il 23 ottobre 2017 sul tema specifico: *L'Archivio Museo storico di Fiume, una risorsa documentale per la storia dell’esodo - Il valore e la salvaguardia del patrimonio archivistico*, a cura di Emiliano Loria e Marino Micich. La collaborazione culminerà con la partecipazione degli studenti a due importanti eventi legati al “Giorno del Ricordo” nel mese di febbraio 2018.

Collaborazione con il **Liceo classico “Dante Alighieri”** di Roma. Coinvolti 120 studenti. Primo appuntamento il 24 novembre 2017 per la conferenza alle classi quinte sul tema *Il Confine Orientale nel ‘900: le sue evoluzioni politiche e sociali tra guerre ed esodi di popolazione*. Visita degli studenti nella primavera 2018, in tre turni, al Quartiere Giuliano Dalmata di Roma e all’Archivio-Museo storico di Fiume (con testimoni).

Programma di visite guidate con l’**Istituto Comprensivo “Dino Buzzati”** di Roma. Coinvolti 75 studenti. Il 12 dicembre 2017 si è svolta la prima visita presso l’Archivio Museo storico di Fiume

Collaborazione didattica tra Società di Studi Fiumani e **Liceo Scientifico “Volterra” di Ciampino (RM)** sul tema: *Il Confine orientale italiano nel Novecento e l’esodo dei giuliano-dalmati nel Lazio*. Primo incontro lunedì 15 gennaio 2018 sul tema *L'Archivio Museo storico di Fiume - Il Quartiere Giuliano dalmata di Roma e la storia degli esuli giuliano-dalmati nel Lazio* con brevi note sull’istituzione archivistica e museale. Coinvolte due classi terze (45 studenti).

Mercoledì 31 gennaio 2018 - Conferenza in Aula magna per due classi quarte e due quinte (150 studenti) sul tema *Il Trattato di pace di Parigi del 1947 e le conseguenze per gli italiani delle terre dell’Adriatico orientale* (previste testimonianze e proiezione di filmati d’epoca).

Prevista la partecipazione degli studenti nel mese di febbraio 2018 ad un evento dedicato alla storia di Fiume in collaborazione con la Società di Studi Fiumani e l’Istituto Storico Romano della Resistenza – IRSIFAR. In aprile 2018 per il ciclo “Incontri con l’autore” in Aula Magna: un libro di racconti di Giuseppina Mellace, *Racconti sulle foibe - Storie di donne dimenticate*. Saranno coinvolti circa 200 studenti.

Collaborazione didattica con l’**Istituto di Istruzione Superiore “Alfonso M. de’ Liguori”** di Sant’Agata dei Goti (Benevento), che vedrà il coinvolgimento di 120 studenti all’interno del progetto *Il Confine Orientale italiano nel Novecento: le sue*

*evoluzioni politiche e sociali tra guerre ed esodi di popolazione.* Il primo appuntamento sarà una conferenza da tenersi a Sant'Agata dei Goti il 13 o 14 febbraio 2018 sul tema *Terre di confine: Istria, Fiume e la Dalmazia durante e dopo il secondo conflitto mondiale.* Parteciperanno Marino Micich, Giuseppina Mellace, Claudio Smareglia, testimone esule da Pola. Verranno proiettati filmati.

Tra il 26 e il 27 febbraio 2018 visita nei luoghi della memoria dell'esodo giuliano-dalmata a Roma di una rappresentanza studentesca (40 studenti) all'Archivio Museo storico di Fiume a Roma e del Quartiere Giuliano-Dalmata di Roma al mattino (ore 11-12.30), successivamente (ore 15.30-16.30) gli studenti potranno visitare l'Altare della Patria e il centro di Roma.

\*

### **Ringraziamento alla famiglia Premuda**

Il signor Guido Premuda ha donato all'Archivio Museo storico di Fiume la bandiera che accompagnò in pellegrinaggio i fiumani che si recarono nel 1906 e nel 1908 a Ravenna per le onoranze alla tomba di Dante. È acclusa in copia la lettera che il padre Guglielmo lasciò ai figli (datata: Pistoia, 28 settembre 1978), in cui si legge a proposito di tale storico cimelio: "Questa bandiera veniva tolta dal proprio ripostiglio il giorno di Natale di tutti gli anni e con essa il nonno ricopriva il tavolo sul quale presentava ai familiari il busto del Re, che per tradizione era quello di Umberto, con le solite parole: *Ricordatevi figlioli che questa è la vostra bandiera e questo il vostro Re.*"

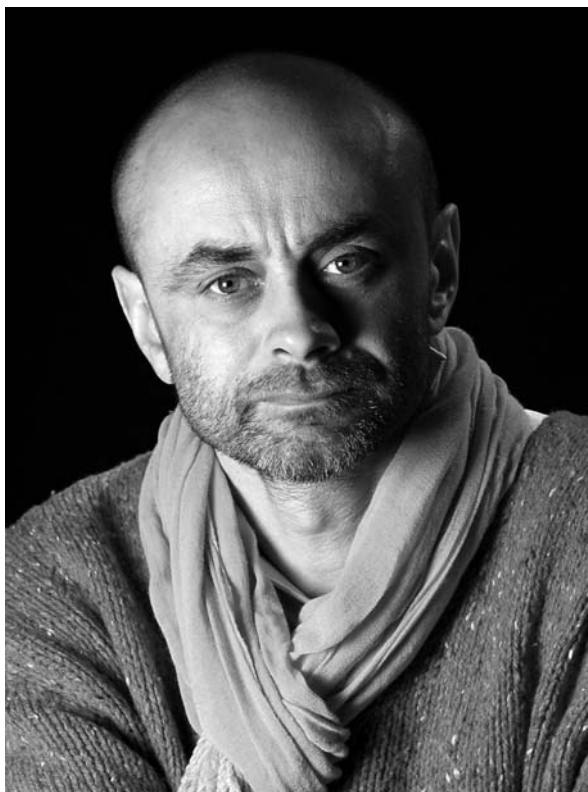
\*

### **IN MEMORIAM**

#### **Ricordo di Umberto Fabi, una voce fuori dal coro. Partecipò a Leonessa con uno spettacolo su D'Annunzio patrocinato dall'Associazione per la Cultura Fiumana Istriana e Dalmata nel Lazio**

Qualcuno fra voi lettori avrà certamente avuto il piacere di ascoltarlo dal vivo negli ultimi anni, da quando nell'autunno del 2009 iniziò a portare in giro per l'Italia il suo racconto sull'Impresa fiumana. Parliamo dell'attore e regista parmigiano Umberto Fabi, scomparso prematuramente il 1° aprile scorso a soli 57 anni. Uomo di teatro dagli anni Ottanta, eccelso burattinaio ma anche amato insegnante, Fabi era figlio del pittore e vignettista (nonché poeta ed enigmista) Giuseppe, originario di Monselice. Dal padre aveva quindi ereditato la vena artistica ma anche l'amore

per la Patria e per la cultura veneta, di cui andava fiero. Dopo anni di produzioni e lavori teatrali per lo più concentrati nel territorio emiliano, nel 2009 iniziò a collaborare col produttore e organizzatore Marco Formato, insieme al quale prese vita il monologo *Oratorio per Fiume*, un avvincente riassunto epico-narrativo sulle gesta del poeta-soldato e dei suoi valorosi legionari, patrocinato dalla Fondazione “Il Vittoriale degli Italiani” e rappresentato in tutta Italia, superando le duecentocinquanta repliche. Testimonianze dell’efficacia del lavoro svolto si ritrovano tuttora in internet e nelle entusiastiche recensioni raccolte un po’ ovunque, partendo dal presidente della Fondazione Giordano Bruno Guerri, che poco prima della scomparsa ha voluto omaggiarlo



con una simbolica medaglia dannunziana. Il tema delle nostre terre orientali ha impegnato l’attenzione e l’interesse di Fabi nei suoi ultimi anni, arrivando a quel capolavoro che è *Storia Tragica Istriana*, dedicato alla terribile vicenda di Norma Cossetto ma più in generale alla violenza subita dagli italiani al termine della Seconda guerra mondiale. Purtroppo condizioni culturali e politiche sfavorevoli hanno impedito una più vasta diffusione soprattutto di quest’ultimo lavoro, del quale si era compiaciuta la stessa sorella di Norma e diversi autorevoli componenti dell’ANVGD. Dal 2012 però ogni febbraio lo spettacolo è puntualmente rappresentato in giro per l’Italia e così sarà anche in futuro, grazie alla bravissima attrice carpigiana Maria Giulia Campioli, nominata dallo stesso autore quale sua prosecutrice. E alla morte di un grande artista quale era Umberto Fabi non c’è omaggio migliore che proseguire nella sua opera, tenendo fede ai valori e ai sentimenti che l’hanno ispirata.

(Marco Formato)

---

**Addio a Reneo Lenski,  
autore di *Uomini di mare, uomini di Fiume***

Il 12 ottobre 2017 si è spento a Milano Reneo Lenski. Nato a Fiume nel 1928, lasciò esule la sua città nel 1945 nascosto in un cassone di un autocarro adibito al trasporto delle angurie. Capitano di lungo corso, comandò grandi navi mercantili e lavorò in importanti società come la Montedison, rimanendo profondamente legato alla città natia e al suo mare. Scrisse in dialetto fiumano due libri: *Uomini di mare, uomini di Fiume* (2011) e *Mare e Fiume nel cuore* (2012), entrambi premiati al concorso Tanzella, il primo con la seguente motivazione: “Esprimendosi nella dolce parlata della natia Fiume, l'autore fa rivivere un microcosmo in cui affiorano squarci di vita quotidiana che si anima con il brulichio delle vie, delle calli, e delle piazze, con la vivacità della sua gente, intraprendente e laboriosa. Una comunità dalle radici cosmopolite, caratterizzata da una secolare civile coincidenza tra le diverse etnie che la componevano, smembrata dall'esodo e dispersa nel mondo. Ma l'anima della città continua a palpitare nella testimonianza appassionata di uno dei suoi figli devoti”.

\*

**Scomparsa del fiumano  
Mario Bianchi**

Nel corso del 2017 ci ha lasciato il dott. Mario Bianchi esule fiumano residente a Milano, da molti anni socio benemerito del nostro sodalizio, il quale ha donato nel corso del tempo al nostro Archivio Museo Storico di Fiume importanti documenti riguardanti Fiume e l'esodo giuliano-dalmata.